



19 giugno 2013

INCIDENTI STRADALI

Stima preliminare. Anno 2012

- Nel 2012, sulla base di una stima preliminare, si sono verificati in Italia 184.500 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, entro il trentesimo giorno, è pari a 3.650, mentre i feriti ammontano a 260.500.
- Rispetto al 2011, si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti con lesioni a persone (-10,2%) e del numero dei morti (-5,4%); anche i feriti risultano in calo (-10,8%) (Prospetto 1).
- L'indice di mortalità, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100, è pari a 2. Tale valore è in lieve aumento rispetto a quello registrato per il 2011 (1,85).
- Rispetto al 2001, il numero di morti è diminuito nel 2012 del 48,6%, (era -46,4% nel 2011). (Figura 1).
- Il tasso di mortalità per incidente stradale in Italia, calcolato sulla base della stima preliminare per il 2012, è pari a 61 morti per un milione di abitanti. Tale valore ha registrato una riduzione superiore al 50% se confrontato con l'anno 2001, quando il livello del tasso era pari a 125.
- Il maggior contributo alla diminuzione del totale delle vittime in incidente stradale è dato, nel 2012, dalla flessione del numero dei morti su strade urbane (-8%), mentre la diminuzione è più contenuta sulle strade extraurbane (-4%). Il valore è stabile, invece, sulle autostrade, per le quali, però, era già stato registrato un forte calo negli anni precedenti.
- Il programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede il dimezzamento del numero dei morti sulle strade Europee entro il 2020 e una consistente riduzione dei feriti gravi. A tal fine, per stabilire un *target*, è necessario che i Paesi UE si impegnino ad applicare la definizione armonizzata di gravità delle lesioni stabilita a livello Europeo.
- Con riferimento al contesto internazionale, le stime preliminari dei tassi di mortalità, calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente (tassi per 1.000.000 di abitanti), registrati nel 2012 tra i Paesi dell'UE27, variano fra 26 per Malta e 100 per la Lituania. Il valore per l'Italia è pari a 61, a fronte di una media Europea di 55 morti per milione di abitanti (Figura 2).
- La variazione percentuale media in Europa (UE27) del numero dei morti in incidenti stradali, tra il 2011 e il 2012, è pari a circa il 9% (Figura 3). Tale risultato, secondo la Commissione Europea, confrontato con la più contenuta riduzione registrata nel 2011, è indice di un rinnovato impegno da parte degli Stati membri a conseguire l'obiettivo di dimezzare le vittime della strada tra il 2011 e il 2020. Per conseguire tale obiettivo, sarebbe necessaria una riduzione media annua di circa il 7%.

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI IN ITALIA¹

Anni 2011 e 2012 valori assoluti e variazioni percentuali per l'anno 2012 (rispetto all'anno 2011)

INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI	Valori assoluti		Variazioni percentuali 2012/2011
	2011 (a,b)	2012 (b,c)	
Incidenti stradali con lesioni a persone	205.638	184.500	-10,2
Morti (entro il 30° giorno)	3.860	3.650	-5,4
Feriti	292.019	260.500	-10,8

a) L'incidente stradale viene definito come "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporta lesioni alle persone (morti entro il 30° giorno e/o feriti)".

b) Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anni 2011–2012.

c) Valori basati su stima preliminare per l'anno 2012.

¹ I dati della rilevazione statistica degli incidenti stradali con lesioni a persone possono essere soggetti a revisione su richiesta degli organi diretti e intermedi di rilevazione.

FIGURA 1. VARIAZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI MORTI. Anni 2002-2012 (rispetto all'anno 2001)

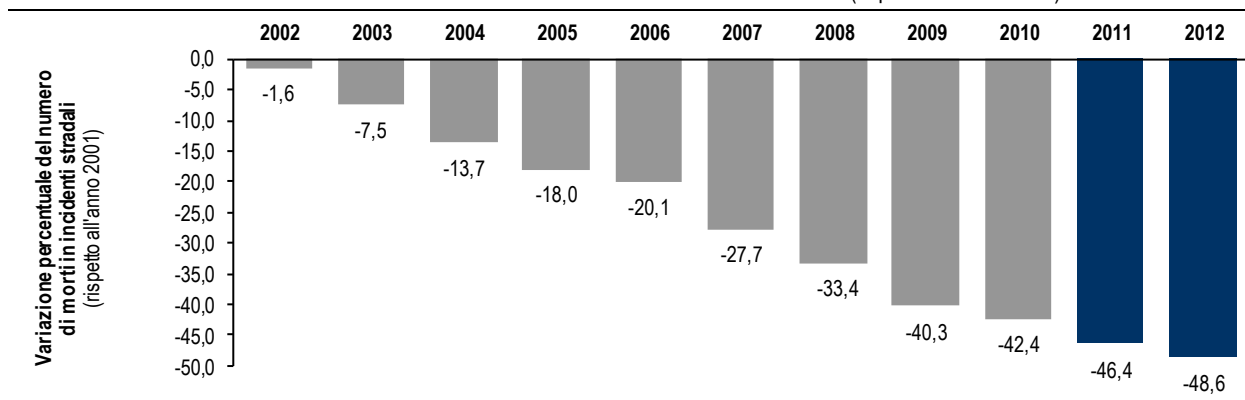


FIGURA 2. TASSI DI MORTALITÀ PER INCIDENTE STRADALE TRA I PAESI UE27. Anno 2012, tassi per 1.000.000 di abitanti (a) (b)

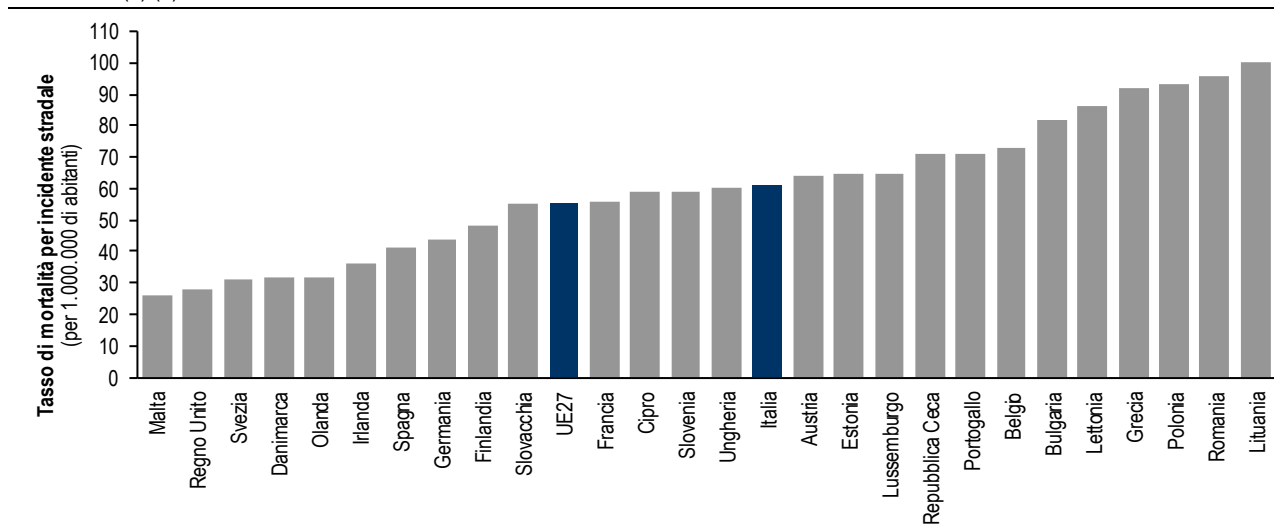
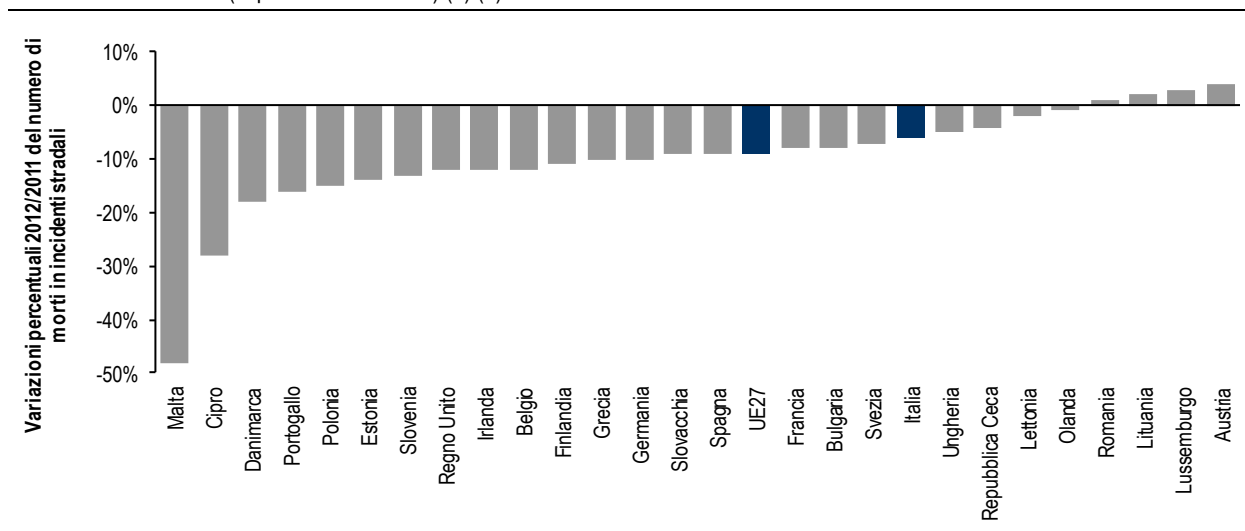


FIGURA 3. VARIAZIONI PERCENTUALI DEL NUMERO DEI MORTI IN INCIDENTE STRADALE NEI PAESI UE27⁽²⁾ Anno 2012 (rispetto all'anno 2011) (a) (b)



(a) Il valore per l'Italia è stato ricalcolato sulla base della stima preliminare per l'anno 2012.

(b) I dati relativi al 2012 sono provvisori. Potrebbero esserci lievi modifiche ai dati definitivi per singolo paese.

Fonte : Commissione Europea (Comunicato stampa 19/03/2013 - http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-236_en.htm)

⁽²⁾ I Paesi UE27 con le numerosità più esigue di morti in incidenti stradali presentano andamenti oscillatori nel periodo considerato.

Nota metodologica e fonti dei dati

I dati sugli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti, per l'anno 2012 qui presentati, sono basati su una stima anticipata ottenuta dall'insieme completo dei dati sugli incidenti stradali con danni alle persone rilevati dal Ministero dell'Interno, (Servizio di Polizia Stradale), dai dati provvisori forniti dal Ministero della Difesa, (Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri) e dai dati provenienti dalla rilevazione trimestrale su incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti, in ambito urbano, condotta dall'Istat con la partecipazione dell'ACI (Automobile Club d'Italia) e la collaborazione di Regioni e Province (aderenti al Protocollo di intesa nazionale o Convenzioni ad hoc finalizzati al decentramento delle attività di raccolta e monitoraggio per la rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone).

Per la prima volta per l'anno 2012, grazie alla nuova modalità di acquisizione informatizzata adottata, è stato possibile includere nel set di dati utile per il calcolo della stima preliminare, il dato per l'Arma dei Carabinieri semidefinitivo. La modalità informatizzata è stata implementata gradualmente sul territorio nazionale, nei primi mesi del 2012. Il numero totale degli incidenti risulta, ad oggi, in fase di consolidamento con i dati riferiti ai periodi per i quali la modalità di acquisizione era ancora non centralizzata.

Le Regioni e Province autonome partecipanti sono: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, PA di Bolzano-Bozen e PA di Trento, mentre le Province partecipanti sono: Rovigo, Vicenza, Treviso, Pesaro e Urbino, Viterbo e Crotone. Collaborano, inoltre, alla rilevazione corrente e trimestrale riepilogativa, attuando un decentramento delle fasi di raccolta e controllo della copertura sul territorio, le Sedi territoriali Istat per le Marche, per l'Umbria, per la Campania, per la Basilicata e per il Molise. Per l'anno 2012 è stato possibile arrivare ad un dato preliminare, anticipato nella tempistica di diffusione, per tutto il territorio nazionale e per il complesso degli organi di rilevazione, avvalendosi, come per il 2011, dei risultati della rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti (PSN IST-002197). La rilevazione è finalizzata alla raccolta di dati riepilogativi sull'incidentalità stradale urbana per fornire al Paese un ritorno di informazione più tempestivo rispetto alla tradizionale tempistica della rilevazione. Le informazioni vengono raccolte presso 173 Comuni; in particolare, sono inclusi tutti i Comuni capoluogo e alcuni Comuni per i quali si registrano quote rilevanti di incidenti rispetto al totale della Provincia di appartenenza. Per tale finalità è stata richiesta la collaborazione dei Comandi di Polizia Locale. La quota di incidentalità urbana raccolta attraverso la rilevazione trimestrale rappresenta oltre il 65% degli incidenti con lesioni che avvengono ogni anno sulle strade urbane in Italia. La rilevazione trimestrale riepilogativa, consolidata rispetto al 2010, (anno nel quale ha avuto una fase di avvio), è entrata a regime durante il 2011 e 2012, consentendo di avvalersi, per l'elaborazione delle stime preliminari 2012, di dati più completi e tempestivi. Per il calcolo della stima anticipata di incidenti con lesioni a persone, morti e feriti nelle aree urbane è stato effettuato un riproporzionamento, a livello nazionale, a partire dal trend definito dall'indagine trimestrale 2012 e dai dati consolidati nonché provenienti dalla rilevazione riepilogativa 2011, nello stesso insieme di Comuni. Si è anche tenuto conto della serie temporale dell'incidentalità 2007-2011, sia per i Comuni inclusi nella rilevazione trimestrale che per tutti i Comuni.

Il dato sulla stima preliminare dei morti in incidente stradale per l'anno 2012 è stato comunicato, di comune accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istat e ACI all'European Transport Safety Council (ETSC), per l'inclusione del dato per l'Italia nell'Annual PIN report 2013.

Glossario

Incidente stradale: la Convenzione di Vienna del 1968 definisce l'incidente stradale come il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone. Per tale ragione, nel caso in cui l'incidente riguardi soltanto danni alle cose, esso è escluso dal computo. Con tale definizione l'attenzione è dunque riservata esclusivamente ai casi di incidente verbalizzati e con danni alle persone.

Feriti³: numero dei soggetti che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente. Data la natura della rilevazione non è attualmente possibile distinguere i feriti in funzione del livello di gravità.

Morti: il numero di persone decedute sul colpo od entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente. Tale definizione è stata adottata a decorrere dal 1° gennaio 1999 mentre nel passato (fino al 31 dicembre 1998) il numero dei decessi includeva solo quelli avvenuti entro sette giorni dal momento del sinistro stradale.

³ Non esiste ad oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto agli Stati membri di discutere le opzioni per una definizione comune, nel corso dell'High Level Meeting sulla sicurezza stradale, composto da esperti in materia di sicurezza stradale che rappresentano gli Stati membri dell'UE, nel giugno 2012. L'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Score" (MAIS) è stata considerata l'opzione preferibile per elaborare una definizione comune. Questa scelta è stata confermata dal gruppo ad alto livello nella riunione del gennaio 2013. Il **ferito grave** è identificato da un punteggio **MAIS** >= 3. http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kallas/headlines/news/2013/03/doc/swd%282013%2994.pdf